

**DETERMINAZIONE n. 16 del 27 gennaio 2021
Area Servizio Idrico Integrato**

Oggetto: Determinazione per l'anno 2021 dei contributi per il finanziamento di interventi a tutela della risorsa idrica montana di cui alla DGR 933/2012

IL DIRETTORE
Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- l’art 3 bis del D.lgs. n. 138/2011 e s.m.i.
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” ed in particolare l’art. 107 che attribuisce ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull’Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d’Ambito ha nominato l’Ing. Vito Belladonna quale Direttore di Atersir per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2017, ai sensi dell’art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;
- la determinazione n. 101 del 23 giugno 2020, con la quale lo scrivente ha assunto ad interim l’esercizio delle funzioni di Responsabile dell’Area Servizio Idrico Integrato;

richiamate le deliberazioni del Consiglio d’Ambito:

- n. 21 del 31 luglio 2013 con cui è stato approvato il protocollo d’intesa quadro in materia di applicazione delle linee guida approvate con la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 933 del 9 luglio 2012;
- n. 41 del 29 luglio 2014 con cui è stato approvato il Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. 933/2012 ed è stato conferito mandato al direttore di approvare gli interventi eleggibili ed i relativi contributi, sulla base dei criteri definiti;
- n. 12 del 10 marzo 2016 di modifica del Disciplinare tecnico sopra citato;
- n. 18 del 19 marzo 2018 di approvazione della proposta di revisione del “Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R. 933/2012” adottato con deliberazione CAMB/2016/12 del 10 marzo 2016;

considerato che:

le risorse programmabili riferite ai bacini tariffari di Piacenza, Parma e Reggio Emilia a gestione IRETI S.p.A. e al bacino tariffario di Ravenna e Forlì-Cesena a gestione HERA S.p.A., sono state definite rispettivamente con deliberazione CAMB/2020/57 del 11 dicembre 2020 e deliberazione CAMB/2020/86 del 21 dicembre 2020;

richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 3 del 22 gennaio 2018 con cui è stata approvata la ripartizione per singola Unione montana della Regione Emilia-Romagna dei contributi massimi ammissibili per la tutela della risorsa montana;

considerato che:

- all'art. 3 del disciplinare sopra citato sono stabiliti i seguenti criteri di quantificazione dei contributi:
 - per ogni unione la quantificazione avverrà in proporzione all'estensione dei territori dei relativi comuni montani con un limite massimo di 400€/Kmq;
 - il contributo per ogni bacino non può incidere per più dello 0,5% sulla tariffa agli utenti finali, il parametro di costo in €/Kmq verrà in ogni caso riproporzionato per garantire il rispetto di quest'ultimo vincolo nei casi in cui l'applicazione di 400€/Kmq generi effetti troppo impattanti sulla tariffa;
- negli atti di approvazione degli schemi regolatori la quantificazione annuale delle risorse di cui alla D.G.R. 933/2012 è rimasta invariata rispetto al 2018;

ritenuto opportuno mantenere invariata la quantificazione delle risorse da destinarsi all'annualità 2021 rispetto a quanto approvato per il 2020;

dato atto, ai sensi del vigente disciplinare, che:

- ATERSIR successivamente provvederà a comunicare ai soggetti aventi diritto i termini per la presentazione del programma degli interventi e gli importi massimi disponibili per i contributi suddivisi per Unione di Comuni;
- ATERSIR verificherà l'ammissibilità degli interventi proposti e successivamente li approverà con determinazione dirigenziale; il contributo dovrà essere sempre coerente con la proposta di aggiornamento tariffario che prevede l'inserimento nel relativo Piano Economico Finanziario del costo preventivato per il programma interventi giudicato ammissibile, mutuando il principio dalla vigente metodologia di regolazione tariffaria secondo cui le somme destinate a costi operativi per l'anno N sono spese nella gestione dell'anno N medesimo;
- ATERSIR provvederà a trasmettere al gestore del servizio idrico integrato il programma degli interventi che dovrà essere finanziato con i fondi provenienti dalla tariffa del servizio idrico integrato di cui il gestore è depositario;
- i soggetti individuati come beneficiari dei contributi approvati trasmettono ad ATERSIR il progetto esecutivo, come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa deliberazione di approvazione e la dichiarazione di pubblico interesse per gli interventi ricadenti in aree private;
- gli interventi devono essere conclusi entro l'anno in cui i medesimi risultano essere stati approvati da ATERSIR salvo proroghe che potranno essere concesse per un massimo di 8 mesi, a seguito di motivata richiesta, al termine di fine lavori;
- le richieste motivate dovranno essere inoltrate per iscritto ad ATERSIR che si riserva di accogliere la richiesta di proroga;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di approvare la ripartizione per Unione dei contributi massimi ammissibili per la tutela della risorsa montana definiti nella seguente tabella:

Provincia	Unione	2021
Provincia di Piacenza	Comune di Alta Val Tidone	€ 9.129,00
	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	€ 85.666,40
	Unione Montana Alta Val d'Arda	€ 26.593,10
	Unione Montana Alta Valnure	€ 70.476,90
	Unione Valnure e Valchero	€ 9.567,60
Provincia di Parma	Unione dei Comuni Valli del Taro e Ceno	€ 29.249,22
	Unione Montana Appennino Parma Est	€ 266.064,00
Provincia di Reggio Emilia	Unione Val d'Enza	€ 21.077,20
	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	€ 314.242,25
	Unione Tresinaro Secchia	€ 47.601,45
Provincia di Modena	Unione dei Comuni del Distretto ceramico – Sub-ambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia	€ 70.515,00
	Unione dei Comuni del Frignano	€ 172.285,00
	Unione Terre di Castelli	€ 60.962,50
Provincia di Bologna	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	€ 119.116,00
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	€ 326.588,00
	Unione Valli Savena-Idice	€ 125.232,00
	Nuovo Circondario Imolese	€ 80.084,00
Provincia di Ravenna	Unione Romagna Faentina	€ 129.332,00
Provincia di Forlì-Cesena	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	€ 173.219,20
	Unione Valle Savio	€ 104.826,80
	l'Unione dei Comuni Rubicone e Mare	€ 33.286,10
Provincia di Rimini	Unione di Comuni Valmarecchia	€ 151.332,00
	TOTALE	€ 2.426.445,72

2. di attestare la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento alle Unioni e agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
 Responsabile ad interim
 Area Servizio Idrico Integrato
 Ing. Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)